

RIFUGIO SAN DONATO



Idee e progetti presentati da :

- **Fucina Creativa Srl**
- **GialloGioia Società Cooperativa Sociale**

In un momento in cui con il progetto **Turismo Pedemontano Veneto**, anche la politica regionale si propone tangibilmente di valorizzare e sviluppare turisticamente il territorio ed i Monti Berici, crediamo importante:

“impegnarsi perché sempre maggior parte della collettività, che vive e magari lavora anche su questo territorio, lo senta diversamente dal passato e creda nelle potenzialità di sviluppo e crescita socio economica, che la salubrità, l'originalità, le tradizioni culturali ed enogastronomiche dello stesso possono offrire”.

Riteniamo infatti che l'azione di stimolo e promozione svolta da Enti e Pubbliche Amministrazioni, **quella di Villaga più di altre**, sia certamente fondamentale e

pregevole, ma se non seguita dallo sviluppo di autonome iniziative private che creino un processo spontaneo di crescita, rischia di attivare solo “eventi e manifestazioni” anche ripetitive ma limitate a se stesse, che nel tempo, possono persino pesare sugli Enti che ne devono curare l'organizzazione.

Con la massima umiltà e consapevolezza dei limiti dell'iniziativa privata, è questo però il **credo** che motiva le iniziative qui esposte, vale a dire **intentare un esempio concreto** di valorizzazione del territorio e delle sue particolarità, con l'auspicio ed obiettivo di creare una reale occasione di crescita ed occupazione soprattutto per i giovani.

Sull'esempio di quanto avvenuto per “L'albero della vita” simbolo dell'Expo 2015 *finanziato e realizzato spontaneamente* da un consorzio di imprese del Bresciano, appositamente riunitesi nel Consorzio “Orgoglio Brescia”, parimenti si auspica la **partecipazione attiva di altri amici ed operatori economici ed istituzionali** per portare avanti i progetti.

Questo l'obiettivo delle iniziative che qui si intendono presentare, al fine di una necessaria **preventiva informativa e valutazione di fattibilità**, così che con la **auspicabile condivisione attiva** di altri concittadini si dia avvia quanto prima alle relative progettazioni e valutazioni economiche.

Di seguito in sintesi i tre progetti che seppur differenti **possono operare in rete** :

1) “Salvaguardiamo l'originalità e la storia del borgo Bissol, contadini pastori in San Donato a Villaga”

Il progetto prevede il recupero di terreni e manufatti agricoli in disuso, per realizzare con **tecniche assolutamente ecosostenibili**, materiali di recupero ed energie alternative, una sorta di

a) **fattoria-rifugio** per gli amanti del silenzio e del panorama (la vista spazia dagli appennini alla laguna di veneta) e dove il passeggiatore, ciclista od escursionista possa rifocillarsi, con prodotti locali, conoscere ed assaporare la storia e le tipicità della zona, gli attrezzi agricoli, le capre e le mucche che per tanti anni sono state allevate in quel luogo, insieme agli altri animali da cortile, ma anche

b) riattivare insieme alle colture agricole dei tempi trascorsi e quelle recentemente diventate **De.Co.** della zona , il *raperonzolo ed il pisello*, anche la *coltivazione assistita* di quelle altre erbe che offre stagionalmente la flora spontanea, quali il **brusco, la vialba, il bruscanso e l'asparago selvatico**, che il terreno e l'ubicazione sviluppano diffusamente, ed ancora

c) sfruttando la pendenza naturale del terreno e la vista impagabile, realizzare una **parete per arrampicata** professionale per allenamento e corsi, così da creare una valida alternativa al recente divieto posto dalla nostra Amministrazione provinciale di arrampicare anche sulla falesia di San Donato.

Oltre all'aspetto agricolo – turistico - ricettizio, con la collaborazione e la professionalità di alcune **cooperative sociali ed Onlus** del vicentino, si intende sviluppare attività di “**fattoria sociale**” per unire l'attività agrituristica a quella didattica e sociale con la possibile partecipazione ai “lavori” in fattoria **di disabili e portatori di handicap** offrendo anche servizi di **pet therapy**.



2) “VerdeOliva” - Adotta un ulivo e gusta il tuo olio” .

Il progetto parte dalle seguenti constatazioni :

Una buona parte della fascia collinare tra Barbarano e Villaga, storicamente coltivata ad ulivo, cereali e piselli, ma che trovandosi lontana dalle carrarecche transitabili con mezzi agricoli, è ormai in completo abbandono ed inesorabilmente si sta trasformando in BOSCO.

Ma quel che è peggio, la mancata coltivazione ed **abbandono dei sentieri** di avvicinamento, comporta che diventa sempre più **difficile** anche il puro transito e quindi la fruibilità di questo nostro territorio anche per fini turistico-ambientale e sportivo.

Ben vengano quindi tutte quelle pregevoli iniziative, eventi culturali, camminate etc che innegabilmente fanno conoscere il territorio ed apprezzare l'ancora buono stato di conservazione naturalistica.

E però evidente, almeno per quello che vedo nel mio territorio che calpesto spesso durante sane camminate, che finita la manifestazione, corsa od evento che sia, ripulito il bosco da indicazioni e bandierine segnaletiche, **TUTTO** resta **immutato fino alla edizione successiva !**



Sarebbe invece importante un passaggio periodico per i vari sentieri così da praticare quella minima **manutenzione** strettamente connessa all'uso, che lo preserva dall'invasione delle siepi e dai danni idrogeologici, obiettivo a cui il progetto "verdeoliva" potrebbe dare sicuramente un valido contributo.

In perfetta sintonia con il progetto della **Banca della Terra** che il ns. consigliere regionale Nicola Finco (similmente a quello avviato dalla Regione Toscana) ha attivato per "*censire tutti gli appezzamenti coltivabili pubblici e privati del Veneto, da tempo lasciate in abbandono, per poi concederli a chi volesse lavorarli, bonificarli e tutelarli*", si ha intenzione proprio di **mappare** il nostro territorio collinare" (particelle – proprietà – inventario ulivi), così da individuare i proprietari, per proporre loro la concessione in affitto o comodato d'uso dei loro terreni ed ulivi (SE abbandonati) così che direttamente i nostri soci o terzi che ne facessero richiesta, scuole o

associazioni varie, potranno acquisirne l'affidamento, preoccuparsi della coltivazione ed insieme della cura e manutenzione dei sentieri di avvicinamento.

Per quest'ultimo aspetto, rientrando tra i soci alcuni proprietari di **asini e muli**, tutta la movimentazione di attrezzi e prodotti dovrebbe avvenire con l'uso degli stessi, come di fatto avveniva fino agli anni 1950, quando sul territorio sorsero persino delle realtà cooperative per la raccolta e vendita dei prodotti e primizie della collina.

Per il lavoro più tecnico, di ricerca e mappatura del territorio, si vorrebbe indire un "Concorso PREMIO" per **giovani studenti geometri**, che coordinati da uno o più tecnici, procedano alla individuazione dei terreni, delle colture agricole presenti o storicamente praticate così da riportare in un "grafico" l'intero territorio suddiviso per colture etc etc

Questo per la parte di **Monte Tondo** slm.415 all'interno del comune di Villaga, mentre per la parte che gravita in comune di **Barbarano Vicentino**, una buona parte di proprietà della **Casa di riposo Simionati Soattin**, da da anni proposto in vendita, ma senza trovare potenziali acquirenti, si intende averlo in concessione per trasformarlo in **parco tematico** che preveda **a)** la messa a dimora di particolari piante ed essenze floreali così da svilupparne un **parco botanico**, con eventuale possibilità di vendita in loco, **b)** una zona a divertimento per bambini con la creazione di "**percorsi avventura**" del tipo *Jungle rider park* così da attrarre le famiglie con bambini e, avendo di fronte il Monte Cengia, perchè non pensare di realizzare un mini "**volo dell'angelo**" simile a quello splendido creato sulle Dolomite Luane a Pietrapertosa (PZ), che nel giro di qualche anno ha **trasformato** un piccolo paese di montagna con poche prospettive in una zona turisticamente interessante.



Evidente che lo sviluppo già di questo primo progetto porterà al **necessario coinvolgimento** di più soggetti della nostra collettività, le scuole, le associazioni, gli operatori agricoli, giardinieri, professionisti diversi ma anche il mondo dell'artigianato per la realizzazione delle varie infrastrutture e soprattutto i giovani che potranno essere coinvolti nella gestione delle varie iniziative ed altre che dovessero derivarne..

Avviando iniziative concrete si ritiene di fare opera di convincimento, così che la valorizzazione del territorio possa diventare “**sensibilità e razionale consapevolezza della necessaria tutela**” per una parte crescente della collettività.

Così operando si creerebbe una possibile rete che mette in sinergia le diverse iniziative, il **territorio goduto a 360 gradi** unendo in modo naturale *il piacere di una bella camminata sui colli, magari a dorso di asino, la vista e la storia di un borgo ancora fermo a 50 anni fa, dopoguerra dal puro divertimento dello spirito e del corpo, l'insegnamento educativo-culturale che viene dal partecipare alla coltivazione di una pianta che da un frutto, il percorso in mezzo ad una natura particolare con magari la possibilità di acquistare piante e fiori particolari, all'assaporare dei prodotti tipici in un rifugio che per ubicazione e tipicità non ha eguali sul territorio, a poter divertirsi e praticare sport in ambiente naturale ma a ciò vocato (innegabile che il mountainbike in discesa ripetuto sullo stesso sentiero provoca serio dissesto idrogeologico).*

Queste in sintesi le idee e iniziative che SE troveranno la *condivisione e le idonee indicazioni* da parte delle Amministrazioni locali, si intende a brevissimo avviare.

